



*Maya Amenduni - Agenzia Di Comunicazione*

*Ufficio Stampa*

*#nonditechenonveloavevodetto*

Rassegna stampa

**Agnello di Dio**

**Teatro Parioli**

dal 11 al 15 Gennaio

[mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com)

+39 3928157943

3 0 1 0  
 47703971699013

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI INGIORNATA  
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ai curiamci  
 PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGRISTO

SEDE - LA SEDE RU' GIUNTA 27  
 www.artemisia.com

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI INGIORNATA  
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ai curiamci  
 PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGRISTO

SEDE - LA SEDE RU' GIUNTA 27  
 www.artemisia.com

Martedì 10 gennaio 2023  
 Anno LXXIX - Numero 9 - € 1,20  
 Sant'Agatone, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396/bis 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-4990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
 e-mail: direzione@iltempo.it

**PARIOLI**

## «Agnello di Dio» fa luce sui giovani

TIBERIA DE MATTEIS

... Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio «Agnello di Dio» di Daniele Mencarelli, autore del meraviglioso libro «Tutto chiede salvezza», diventato una serie di clamoroso successo su Netflix.

Il regista Piero Maccarinelli dirige Fausto Cabra nei panni di Marco, Viola Graziosi nel ruolo di Suor Lucia, Alessandro Bandini nelle vesti di Samuele e Ola Cavagna per Suor Cristiana.

«Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo è sbagliato. Profondamente sbagliato». Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di «Agnello di Dio», prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo «Tutto chiede salvezza».



Quest'esordio è stato incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce «limpida, secca, tagliente» e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che parla di generazioni a confronto, di valori e della

loro trasmissione ai giovani.

All'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente, si attendono Marco e suo figlio Samuele per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

«Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni - ha dichiarato Piero Maccarinelli. - Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti».

«I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi» scrive Daniele Mencarelli. «Siamo noi, gli adulti, a esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza».

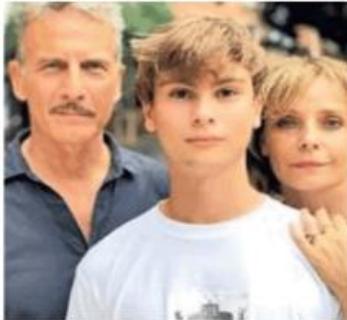


Ledizioni:  
Via Colonna Caracciolo, 10 - 00147  
Tel. 06 47801  
Servizio di info@la Repubblica.it  
06 47801111  
Tutti gli abbonamenti



“Agnello di Dio”  
di Daniele Mencarelli  
e “Il figlio” di Florian  
Zeller con la regia  
di Piero Maccarinelli

Sarà una casualità o sarà un tema programmato, certo è che due regie su due messe a punto questo gennaio da Piero Maccarinelli al Teatro Parioli, sala di cui il regista è direttore artistico, hanno per stretto contenuto un’analisi, un approfondimento della condizione dei giovani nella nostra società. Da stasera è in programma “Agnello di Dio” di Daniele Mencarelli, già Premio Strega Giovani 2020 con il romanzo “Tutto chiede salvezza”, e dal 25 del mese è annunciato “Il



figlio” di Florian Zeller, entrambi lavori con la messinscena, ap-  
«Sono drammi posti in relazione con figli adolescenti e genitori in carriera – spiega il regista – attraverso differenti punti di vista». Il primo, “Agnello di Dio” di Mencarelli, protagonisti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e Ola Cavagna, è ambientato in una scuola cattolica che forma la futura classe dirigente: qui la preside madre superiora ha convocato un allievo che ha scritto un componimento distruttivo sulla comunità civile di cui dovrà far parte, e al colloquio è stato deciso che presenziasse anche il padre del ragazzo, per un confronto franco e acceso sui valori etici, sul preoccupante compito in classe, sulle posizioni contrapposte fino a un colpo di scena finale. «C’è tutto il disagio, in questo scontro – con gli straordinari dialoghi dell’autore di cui avevo tanto apprezzato le pagine premiate dallo Strega – fra le ultime generazioni e i manager di 40/50 anni votati solo al successo nel campo professionale. Gli ideali di chi studia sono non solo ignorati ma è in corso un fenomeno di inquinamento, di annullamento dei fondamentali umani. E questa

**Da stasera**

Un momento di  
“Agnello di Dio”  
Sotto, Ranzi,  
Bocci e Pranno  
in “Il figlio”



Teatro Parioli

# Padri, figli, scuola confronto in scena intorno al disagio

di Rodolfo di Giammarco

lotta emerge solo grazie a un rifiuto del futuro da parte di chi nega d’essere un erede del sistema».

Anche “Il figlio” del francese Florian Zeller – autore di cui Maccarinelli ha già realizzato in Italia “Il padre”, pièce che implicava i sintomi del morbo di Alzheimer di un genitore – racconterà il difficile status familiare di un ragazzo. «Qui ci sarà di mezzo l’arduo rapporto di un adolescente rispetto al nuovo matrimonio del padre, un manager,

**“Sono drammi che mettono in relazione genitori in carriera e adolescenti”**

con le conseguenze d’una separazione dalla madre, e di un assai conflittuale tentativo di inserirsi, di integrarsi nel nuovo nucleo paterno». Nessuno sembra capire le sofferenze patite dal ragazzo, che arriverà a un gesto estremo. Interpreti di questo spettacolo saranno Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini. I due testi fanno concludere che gli adulti non sono più in grado di aiutare, di parlare, di dare esempi ai giovani. Un allarme.

la Repubblica

# TROVAROMA



— *Il Parioli* —

## IL TEMA DEL GIUDIZIO

Un alunno diciottenne, suo padre, e una preside suora (con alterna presenza anche di un'anziana consorella della preside) affrontano un complesso confronto di idee, di questioni e di posizioni nell'ufficio di presidenza di una scuola cattolica. A causare la riunione è il contenuto di un tema svolto in classe da questo allievo dell'ultimo anno di liceo, un tema che propone di immaginare come si svolgerà, anni più tardi, la futura festa di ottenimento della laurea. Il giovanotto ha scritto che al

culmine degli studi vorrà finalmente dare alle fiamme tutto quello che gli hanno insegnato, che gli hanno fatto credere. In realtà l'alunno è leggermente affetto da disturbi dell'apprendimento, e viene pure curato con psicofarmaci, ma il genitore mostra la sua drammatica distanza da lui chiedendogli espressamente se si droga o se è omosessuale. È un processo generazionale, dove però le colpe sembrano riguardare gli adulti. Ed è un serio spettacolo, s'intitola "Agnello di Dio", autore Daniele Mencarelli (Premio Strega giovani 2020 con "Tutto chiede salvezza"), con regia di Piero Maccarinelli, in scena al Teatro Il Parioli da mercoledì 11. Il cast è formato da Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini, Olga Cava-gna. Produzione del Centro Teatrale Bresciano. Sono in azione due forme di potere educativo sordo. *R.d.G.*

### COSÌ GLI INVITI

**Il Parioli**, via Giosuè Borsi 20, tel. 06-5434851. Ore 21, domenica ore 17. Dall'11 al 15 gennaio. Inviti doppi per il 12 ore 21 al costo di 5 euro collegandosi al link <https://bit.ly/dio1201> venerdì 6 dalle 11 alle 12.



## Il debutto capitolino

# «Agnello di Dio», al Parioli la pièce di Mencarelli

Debutto fortunato anche a Roma, mercoledì sera al Parioli, per l'«Agnello di Dio» di Daniele Mencarelli, pièce che mette al centro i valori umani e il difficile rapporto con le nuove generazioni. Nel cast Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e Ola Cavagna. Per Mencarelli, già Premio Strega Giovani nel 2020 con il romanzo «Tutto chiede salvezza», da cui è stata tratta per Netflix l'omonima serie uscita l'anno scorso, è la prima prova teatrale. Esordio però incoraggiato dal regista Piero Maccarini, conquistato da una scrittura che definisce «limpida, secca, tagliente». In sala anche Michele Placido, Michele La Ginestra, Laura Lattuada, Beatrice Fazi e Giulio Scarpati con la moglie Nora Venturini. Una produzione del Centro teatrale Bresciano in calendario fino a domenica.

**Lucilla La Puma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Placido nel foyer della sala in via Borsi



L'attore e regista Michele La Ginestra

# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Martedì 10  
Gennaio 2023

115

**Teatro Parioli**

## “Agnello di Dio” l’eterno scontro tra padri e figli



Viola Graziosi e Fausto Cabra al teatro Parioli (foto Umberto Favretto)

### IL DEBUTTO

Si interroga sul rapporto padri-figli in maniera spietata, drammatica. E lo fa attraverso la sua prima opera scritta appositamente per il teatro. Con *Agnello di Dio* Daniele Mencarelli, l'autore del fortunato romanzo *Tutto chiede salvezza*, Premio Strega Giovani 2020 (da cui l'omonima serie tv targata Netflix) dipinge una generazione «che ha disperso tutto: sentimenti, educazione, valori morali».

### LA SCUOLA CATTOLICA

Diretto da Piero Maccarinelli, che qui firma anche scene e costumi, *Agnello di Dio* andrà in scena al Teatro Parioli da domani al 15 gennaio. Suor Lucia (Viola Graziosi), preside di una prestigiosa scuola cattolica che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente, incontra Marco (Fausto Cabra), quarantenne in carriera, e suo fi-

glio Samuele (Alessandro Bandini), un ragazzo fragile alla ricerca di sé stesso, per un confronto serrato che parte dalle rivelazioni contenute in un tema scritto in classe dal diciottenne. È la situazione di partenza su cui si innesta un dialogo senza scampo, che rovescia ogni sicurezza rispetto al modo con cui si stavano scrivendo le pagine di Storia.

«I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi. Siamo noi, gli adulti, a esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno: la giovinezza», dichiara Mencarelli. «Negli ultimi decenni sono apparse crepe così vistose che stanno facendo sgretolare tutta l'impalcatura educativa» interviene il regista Piero Maccarinelli. «Siamo stati incapaci di comunicare i valori etici fondativi della società».

► Teatro Parioli, Via G. Borsi 20, da domani (ore 21) fino a domenica.

**Katia Ippaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 11  
Gennaio 2023

115

# 10

## domande a

### VIOLA GRAZIOSI

Viola Graziosi interpreta *Agnello di Dio*, prima opera teatrale di Davide Mencarelli, autore di *Tutto chiede salvezza* da cui Netflix ha tratto la serie tv. Si racconta il confronto fra una suora, un padre e un ragazzo ribelle in una scuola cattolica. Al Parioli da stasera al 15 gennaio. **Tre vite si incrociano. L'antefatto?**

«La provocazione di uno studente scatena le paure degli adulti che lo circondano».

**Colgono il suo grido di aiuto?**

«Gli chiedono "ti droghi? sei gay?", sembrano le soluzioni più accettabili al suo disagio».

**E invece?**

«Scoprono insieme a lui anche il loro malessere».

**Ognuno ha scheletri negli armadi?**

«Dovranno tutti gettare la maschera. Fare una scelta di verità».

**C'è poco spazio per gli adolescenti a teatro?**

«Loro si rappresentano costantemente sul palcoscenico dei social. Vanno ascoltati di più».

**In platea come reagiscono?**

«Finalmente dimenticano le notifiche del cellulare».

**Le ragazze si identificano nella suora?**

«A loro piace il messaggio "scegliti una vocazione e scommettilo tutto"».

**Cos'ha imparato dal suo ruolo?**

«La fede ti dà la certezza che un seme può diventare quercia».

**Lei è la più amata dal pubblico degli audiolibri**

«Con la voce il libro diventa una partitura, ma non bisogna mai prevaricare l'autore».

**La sua nuova sfida?**

«Sto portando il teatro su TikTok: è il più grande palcoscenico al mondo».

**Andrea Palazzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viola Graziosi, 43 anni



“Agnello di Dio” di Daniele Mencarelli, regia di Piero Maccarinelli, con Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e Ola Cavagna. Al Parioli di Roma



## IL MONDO SI DIVIDE NEI VINCENTI E NEI LORO FIGLI

Non si ripeterà mai abbastanza agli scrittori di romanzi – in ispecie italiani ai quali, a parte casi individuali, la nostra scuola non ha fornito una formazione teatrale – che il teatro non è letteratura dialogata. Non basta usare esclusivamente il discorso diretto – Tizio due punti battuta – per fare drammaturgia. È necessaria un’azione, ossia una trasformazione dei personaggi e della situazione sul filo dei dialoghi. Altrimenti quando va bene si fa della dialettica, tecnica discorsiva atta a presentare gli argomenti dimostrativi di un assunto, abilità volta a persuadere un interlocutore, a far trionfare il proprio punto di vista su quello dell’antagonista. La differenza fra teatro e letteratura è la stessa che corre fra fare e raccontare.

Queste cose Piero Maccarinelli le sa bene, e si vede da come al Parioli di Roma ha messo in scena *Agnello di Dio* di Daniele Mencarelli. Il regista imposta lo spettacolo sulla massima resa interpretativa degli attori e su una serie di movimenti montati per rendere scenicamente dinamica una situazione drammaturgicamente ferma dalla quale i personaggi escono in buona sostanza immutati rispetto a come vi sono entrati (a parte uno e parzialmente). Questo è il testo di esordio nel teatro di Mencarelli,

vincitore del premio Strega Giovani 2020. Qui occorre una digressione: Strega "giovani" non per l'età dell'autore (Mencarelli era quarantaseienne quell'anno) ma perché il voto è dato da una giuria di liceali sui dodici candidati allo Strega: i vincitori più giovani dalla prima edizione nel 2014 sono stati Marco Missiroli nel 2019 e Giuseppe Catozzella nel 2014, trentottenni quando furono premiati, età da padri e in qualche caso, siccome è biologicamente possibile, persino da nonni. In Italia prima che uno scrittore venga premiato deve avere scritto come minimo l'opera fondamentale della sua produzione letteraria, il testamento. Questo grottesco andazzo molto italiano, questa nostra gerontocrazia moderata dalla calvizie è uno dei temi di conversazione da dopo teatro che si può trarre dallo spettacolo.

Una delle ragioni che probabilmente hanno indotto Maccarinelli a scegliere il testo di Mencarelli è rivelata da un gruppo di spettatori che sostavano impegnati in conversari all'uscita del teatro dopo lo spettacolo. Discutevano dei rapporti fra padri e figli, dello scontro intergenerazionale, della giovinezza, della maturità, dei valori che la scuola e la famiglia devono o dovrebbero trasmettere.

L'ufficio di Suor Lucia, preside di una scuola cattolica prestigiosa, è il luogo di una lotta verbale fra Marco, supermanager con ipercarriera in una multinazionale, e il figlio Samuele, diciassettenne in crisi grave perché il sistema, l'istruzione e la famiglia, lo stanno portando a diventare ciò che lui non vuole, quella schifezza di suo padre: cinico, arrivista, egoista, egotista, borioso, sprezzante, socialmente un maschio alfa, umanamente omicron. La suora rappresenta l'istituzione: il conformismo della moderazione, il conservatorismo dell'equilibrio, la complicità della normalizzazione. Poi si scoprirà che è abitata dal rancore revanscista di un'arrampicatrice dalle origini familiari di un'umiltà a lei insopportabile. E che nel suo passato di figlia del bidello della stessa scuola che ora lei dirige, si cela un episodio molto doloroso in cui è coinvolto Marco, ex allievo dell'istituto: un fatto non esplicitato dall'autore ma volutamente lasciato in ombra che apre nell'epilogo il tema del perdono e consente al personaggio, l'unico del dramma, un'evoluzione.

Si può sostenere che il dialogo dei tre suona a volte un po' scontato, anche perché si tratta di una situazione presentata come esemplare, quindi la caratterizzazione dei personaggi mediante luoghi comuni è giustificata. Il padre: "Il mondo è diviso in vincenti e perdenti, è una legge di natura". Il figlio: "Io non ti conosco e tu non conosci me, sei vuoto, vuoto". La preside: "Noi formiamo la classe dirigente del paese". Altre battute di cui non c'è bisogno di indicare chi le pronuncia: "Sei gay? Ti droghi?", "Vorrei vivere da uomo libero", "La carità e l'amore sono le nostre stelle polari". La faccenda è chiara: i due adulti intendono piegare la resistenza del ragazzo all'irreggimentazione. L'adolescente rappresenta il lato di una ribellione giovanile generata dall'angoscia e dal disaccordo, l'altro essendo descritto dalle cronache su studenti a tendenza

criminale che insultano, a volte picchiano gli insegnanti e persino sparano loro addosso pallini di gomma per registrare il video e avere più follower sui social. C'è un quarto personaggio, Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside che lavora nella scuola da mezzo secolo. Figura fondamentale per tutto lo spettacolo. Maccarinelli, che firma anche la scenografia e i costumi, mette due porte, una a destra e una a sinistra di modo da permettere a Suor Cristiana di attraversare motivatamente tutto il palcoscenico in più di un'occasione e con una serie di entrate e uscite produrre variazioni di ritmo, chiudere e aprire le fasi del dramma, alzare l'attenzione del pubblico e lavorare sulle tensioni fra gli altri tre personaggi. Maccarinelli aiuta così anche l'autore, il quale ha affidato alla sorella anziana il proprio punto di vista e soprattutto il messaggio: Suor Cristiana, il nome non pare scelto a caso, è portatrice di un cristianesimo semplice e amorevole, è lei la "piccola" dei Vangeli, l'anima candida che attraverserà facilmente la cruna dell'ago ed entrerà nel regno dei cieli, al contrario degli altri due adulti contorti, inautentici, farisei. Al figlio invece il mistero di un futuro generato dalla libertà di scelta. Fausto Cabra (Marco, il padre), Viola Graziosi (Suor Lucia, la preside) e Alessandro Bandini (il figlio Samuele) portano i loro ruoli come vestiti di sartoria, stanno dentro la regia con fedeltà e attenzione. Maccarinelli non commissiona ai suoi interpreti l'errore di soverchiare il testo e punta sulla forza del dramma inteso come dolore. Ad Ola Cavagna che interpreta Suor Cristiana con poche battute e una presenza scenica calcolata quasi al minuto, il compito riuscito di estrarre dal personaggio tutto il significato della storia.

***Marcantonio Lucidi, 15 gennaio 2023***



# Corriere dello Spettacolo

Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Pocetti

*...con Voi dal 2011*

## **TENSIONI PSICOLOGICHE E VIOLENTI SCONTRI DIALETTICI IN ISTITUTO SCOLASTICO AL PARIOLI.**

### **LA DIFFICILE ARTE DELLA PEDAGOGIA FORMATIVA CON I "TEENAGERS" IN "AGNELLO DI DIO".**

Fa piacere talora riflettere sul nostro passato dedicato laboriosamente con la nostra costante e diuturna attività giornaliera ad un settore che c'ha riservato più gioie che tristezze sul piano umano e che per una sera, grazie al teatro, ci siamo ritrovati di fronte per meditare su di esso a mente fredda, come poetava liricamente il genio di A. Manzoni riguardo all'abile condottiero Napoleone nella sublime Ode "5 Maggio", riconsiderandone le singole sfaccettature e com'è mutato rispetto a prima in questi ultimi anni. Intendiamo riferirci naturalmente alla scuola di grado Superiore ed alla sua , in particolare , formazione umanistico – filosofica in cui siamo specializzati e che trasmettevamo con passione ai nostri giovani, anche se non tutti seguivano con diligenza e puntuale studio, mentre altri erano contenti della semplice sufficienza ed alcuni infine si distinguevano negativamente per le loro assenze, scarsa applicazione ed uso dei cellulari in classe che non solo disturbavano noi, ma pure i compagni più volenterosi che portavano i libri e volevano seguire. Di tutto ciò s'è accorto finalmente il ministro e collega Valditara che ha proibito i cellulari in aula, pena il sequestro e gravi sanzioni, con l'Associazione dei Presidi, che dovranno tornare a ruotare ogni 6 o 9 anni come proposto dal Provveditore Regionale del Lazio, pronti a condividere la decisione anche per i danni e la confusione mentale che provocano. A tal riguardo capita a proposito, come testimonianza confermativa di quanto stiamo dicendo, il caso della docente che andata in pensione come noi, dopo 40 anni di lodevole insegnamento, ha ritrovato i " messaggini" che si scambiavano cartaceamente i suoi allievi che scrivevano con maggior correttezza orto – sintattica. Dunque in codesto mondo e siffatte considerazioni c'ha fatto ripiombare il pregevole testo "Agnello di Dio" che lo scrittore sociologico Daniele Mencarelli classe '74 ha composto su questa problematica etica ed educativa e che è prodotto dal Centro Teatrale Bresciano per la duttile e profonda introspezione psicologica dei personaggi del regista Piero Maccarinelli, che l'ha fatto debuttare la scorsa stagione nella città detta la "Leonessa d'Italia" per la resistenza contro gli Austriaci nel 1849 durata 10 giornate nel corso della prima guerra del Risorgimento contro l'esercito del maresciallo Radezky, la cui marcia normalmente conclude il concerto di Capodanno della Filarmonica Viennese nella Sala d'Oro. L'autore dimostrò già la sua preparazione culturale e competenza nelle rilevazioni socio – statistiche quando nel 2020 vinse il Premio Strega per i giovani con il suo romanzo "Tutto chiede salvezza". Nel testo presentato lo scorso anno appunto al teatro S. Afra dell'Urbe della Loggia famosa per la consumata strage terroristica di matrice nera ed ora al Parioli s'affrontano diverse questioni : dal rapporto generazionale tra padri e figli, dirigenti scolastici ed allievi discenti al bullismo a scapito dei più deboli, fragili e meno abbienti con insulti ed angherie varie. Qui siamo spazialmente nell'Ufficio della Preside che è suor Lucia, incarnata dalla disinvolta e credibile Viola Graziosi capace d'alternare una pluralità d'espressioni facciali, atteggiamenti posturali e toni fonetici, a seconda dei casi, mentre più impettito e verbalmente sempre con loquacità secca e vibrante, altera ed arrogante fino alle minacce finali rivolte alla religiosa, è Fausto Cabra che impersona l'arrivato imprenditore borghese arricchitosi Marco, padre dello studente dell'ultimo anno di Liceo Classico dal nome biblico del profeta Samuele, che Alessandro Bandini ben rappresenta in scena con tutti i suoi tormenti interiori, le turbe psichiatriche , le nevrosi mentali e l'angosce che l'hanno spinto a redigere un elaborato d'italiano, il famigerato tema, di cui adesso agli Esami finali di Stato vi sono 4 tipologie, in cui ha esternato il suo progetto violento e ribelle di un clamoroso atto di rivolta giovanile, come quello avvenuto nel carcere minorile di Casal del Marmo, dando fuoco all'attrezzature ed

arredi scolastici per esternare tutto il suo forte disagio , che né la famiglia e nemmeno la prestigiosa istituzione cattolica parificata che si dedica alla formazione della futura classe dirigente sanno comprendere. Il ragazzo "teenager" si sente stretto tra le rigide regole della scuola e l'imperativo categorico del padre che desidera unicamente una sua forte e valente istruzione per farsi un nome e prendere un giorno il suo posto, non interessando a nessuno ciò che avverte interiormente, il suo malumore ed il sentirsi stritolato tra due morse ferree che sono sorde ai suoi pianti, lamenti disperati e svenimenti. Egli è appunto , come dice il titolo della pièce, l'ovino destinato al macello ed a cui gli altri due animatori del serrato confronto dialettico vorrebbero imputare come cause della sua crisi l'omosessualità con un mancato "coming out", l'uso delle sostanze stupefacenti e la lotta politica non riuscita nella sua attuazione, mentre egli rivela costernato e sempre più frastornato che le sue preoccupazioni sono più esasperanti, toccanti e lancinanti, derivando da tematiche irrisolte: da dove veniamo, qual è la nostra relazione con Dio e come affrontare e vivere un postulato assurdo ed annichilente come la morte per chi non ha fede. Questi sono gli spettri che l'agitano e che vengono fuori nel diverbio aspro e tragicamente rancoroso tra suor Lucia e Marco quando il giovane, per respirare un po' e rallentare la tensione che gli sta togliendo il respiro, esce dalla stanza. I due erano compagni di classe ai loro tempi, tuttavia provenivano da ambienti sociali differenti: Marco era l'aristocratico figlio di una famiglia benestante e di pregiata referenza, rinomata deferenza e rispetto, che si divertiva a prendere in giro Lucia la figlia del portiere dell'Istituto frequentato in quanto il padre aveva la barba incolta e le scarpe rotte, venendo dunque definito spregiativamente il "caprone". Lucia, che a 14 anni aveva già deciso i suoi obiettivi posteriori ovvero la monacazione e l'insegnamento, che avremmo voluto coronare anche noi con il sacerdozio se ci fosse stato permesso in gioventù ed ora che siamo rimasti amaramente soli, s'era riproposta di vendicare l'onore familiare con grinta e determinazione per scalare la piramide e casta sociale, affermarsi nel consorzio civile e dimostrare che la volontà è fonte di potere anche senza le pari opportunità. Pertanto accenna a ritorsioni regolamentari contro l'indomato Samuele ed il genitore le formula il duro altolà, mentre la religiosa vegliarda e custode della scuola suor Cristiana, protettiva maternamente verso gli studenti, le ricorda il buon nome del plesso scolastico e che gli alunni vanno sempre stimolati ed incoraggiati, non selezionati a priori, aggiungendo che un sacerdote ed una suora come figure di Dio hanno in più il ruolo di trasformare il mondo e piegarsi sui derelitti, i poveri ed i feriti dalla malvagità altrui, come il Buon Samaritano ed il Padre del Figliol Prodigio pentito, per cambiare la terra con l'Amore fraterno ed unitario della razza umana, " primis" quella monoteista con le tre religioni cristiane, integrata dall'effusione sentimentale verso tutti i lontani per l'unica salvezza nel segno della giustizia sociale che tolga progressivamente la fame e disuguaglianza a tutti con nuove convinzioni e senso di responsabilità, come ha palesato il presidente Mattarella richiamando il nuovo ambasciatore iraniano ai diritti dell'uomo e del cittadino fissati nella Carta dell'ONU del 1948. In simile prospettiva Olga Cavagna che incarna la timorata e pia consorella dichiara che difenderà sempre i ragazzi e Lucia, come la pentita sorella Virginia responsabile del duplice misfatto omicida con il drudo ortolano amante Egidio della novizia e del fantolino nel capolavoro manzoniano nell'analisi di questa peccatrice monacata a forza e poi pentita che al secolo era Gertrude de Leyra, che poi Verga avrebbe ripreso nel terzo romanzo incompiuto del ciclo dei "Vinti", piange amaramente su stessa per la perversa idea venutale e quasi supplicando il perdono divino. Lo spettacolo sarà in scena al Parioli fino a domenica prossima e dovrebbero osservarlo, per rifletterci sopra, specialmente le scuole di secondo grado.

Giancarlo Lungarini.

# IL TRITAGONISTA

IL MEGLIO DI CIBO, VINO E SPETTACOLO

## IL PARIOLI: AGNELLO DI DIO MA TOGLIE DAVVERO I PECCATI DAL MONDO?

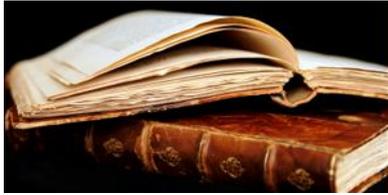
14 gennaio 2023 di Elvia Gregorace



Lo scontro generazionale è sempre stato un tema caro già dai tempi antichi. Terenzio ne è un maestro, lo sceglie come argomento di alcune sue commedie, poiché desiderava che all'uscita dal teatro gli spettatori riflettessero su ciò che era stato messo in scena. Ed è questo che accade dopo aver assistito allo spettacolo al Il Parioli fino a domani: *Agnello di Dio* di Daniele Mencarelli e diretto da Piero Maccarinelli. Quattro i protagonisti, dei quali tre principali. Samuele (Alessandro Bandini) è un giovane studente di una scuola cattolica prestigiosa ed è convocato assieme al padre (Fausto Cabra) per discutere su un tema svolto dal figlio in classe, dai contenuti un poco allarmanti. Ad aspettarli Suor Lucia (Viola Preziosi) che era stata compagna di scuola del genitore e che, dopo anni, è riuscita ad affermarsi socialmente. Il tutto condito da un'altra sorella, Suor Cristiana (Ola Cavagna), schizzo allegro, dai sentimenti puri e profondi, sempre dalla parte dei giovani che entra ed esce di scena continuamente, con qualche scusa, per ascoltare l'evolversi della faccenda. Il testo è profondamente e tristemente attuale. Non si tratta solo di uno scontro generazionale ma di valori differenti, quelli di genitori affermati, presi dalla loro quotidianità, alla presa del successo che dialogano solo con loro stessi perché hanno smesso di interrogarsi, l'importante è l'apparenza, il sembrare la famiglia di successo, l'essere i primi nel proprio mestiere. I figli si generano, è vero, fondamentale è dar loro tutto senza che si sforzino. Pullula oggi il numero dei DSA, ovvero disturbi specifici dell'apprendimento. Dislessia, discalculia, disortografia ne sono alcuni sintomi. Spesso i genitori, però, accentuano queste difficoltà giovanili, non pensando che i propri figli possano avere dei momenti di debolezza, l'importante è trovare un buon tutor, un bravo psicologo e tutto si risolve senza che il giovane abbia commesso il minimo sforzo, costruendo così figli deboli, incapaci di affrontare le difficoltà quotidiane. Samuele è un bravo ragazzo che riconosce la sua temporanea prostrazione e non la cela, anzi la manifesta ma non gli è permesso. Poi c'è Suor Lucia, un tempo Luciana, che ha più di un segreto da nascondere. Le sue umili origini e specialmente il fatto di essere stata vittima di una violenza di gruppo della quale era stato protagonista anche Marco, padre di Samuele, il quale non è cambiato per niente. Miserabile era e miserabile è rimasto. In realtà gli attori in scena non sono tre come si vorrebbe credere ma nove: ognuno guarda l'altro a suo modo, proprio come avrebbe detto Luigi Pirandello ... Poi si potrebbe aggiungere lo sguardo esterno di Suor Cristiana così da rendere ancora il puzzle più complesso.

Il lavoro, nell'insieme funziona, talvolta i tempi sono un poco lenti, forse volutamente e le parti gridate un po' forzate ma sembra di essere davvero dentro una scuola cattolica. Se ne avverte l'odore, l'atmosfera, il tipo di gente che la frequenta, l'ipocrisia che la delinea. Il tutto guardato dall'alto da un crocifisso che appare immobile e che Luciana, in quanto essere umano, invoca ripetutamente, perché restia al perdono... Ma come condannarla?

Lo spettacolo andrebbe visto da tutti specialmente dai ceti sociali benestanti i cui figli appaiono sempre più soli e deboli, incapaci di prendere decisioni. L'importante è che abbiano bei voti, senza alcuno sforzo e non disturbino. Lo show della vita deve sempre andare avanti.



# Critica teatrale

a cura di Maricla Boggio

Publicato il **12 Gennaio 2023** da **Maricla Boggio**

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con Fausto Cabra, Marco



Viola Graziosi, suor Lucia

Alessandro Bandini, Samuele

Ola Cavagna, suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

produzione Centro Teatrale Bresciano

Roma Teatro Parioli, 11.1.23

Maricla Boggio

La direttrice di un Istituto cattolico riceve da una vecchia suora insegnante di italiano la notizia, attraverso la lettura di un suo tema, che il ragazzo diciottenne è in profonda crisi esistenziale, rifiuta il futuro che gli si impone nella sua famiglia di alta classe sociale e si ribella come mai era stato prima a tutti quei valori che nell'Istituto cercano di infondergli. Questa situazione riguarda una sorta di antefatto all'incontro che di lì a poco si terrà fra la direttrice e il padre del ragazzo, convocato per chiarire i motivi per cui suo figlio si pone contro ogni accettazione di quello che si

prevede sarà il suo futuro, programmato nella linea della carriera paterna e di totale condivisione da parte della direttrice. Punto nodale del dramma è lo scontro fra il ragazzo – Marco interpretato da Fausto Cabra – il padre – Alessandro Bandini – e suor Lucia – Viola Graziosi. Marco rifiuta in pratica tutto quanto riguarda il consumismo e la scalata al potere; nel suo genuino modo di considerare la realtà denuncia la mancanza di un reale rapporto affettivo e di comprensione con il padre, modalità che aveva invece con il nonno. In sostanza quello che la direttrice dell'Istituto e il padre vedono come una rivolta ai valori della società si ribalta in una ricerca di ritrovare quei valori effettivi che li si vorrebbe trovare nell'oggi e che invece il ragazzo rifiuta come falsi. Fin qui uno svolgimento dai caratteri forti, che l'autore Daniele Mencarelli ha retto con sfumature nello scontro con il padre e la suora. In una sorta di confessione, in cui sono soli, suor Lucia e il padre dialogano in maniera inaspettata di un passato lontano una trentina d'anni. Quasi spinta dallo sfogo del ragazzo è lei adesso a raccontare di sé, della sua infanzia povera in quello stesso palazzo in cui suo padre faceva il portiere, della sua determinatezza a raggiungere il massimo livello per un desiderio di rivalse, partendo da quell'uomo con cui ebbe un fuggevole flirt. La vicenda rievocata ha un po' di telenovela, ma la si perdona per la bravura interpretativa di Viola Graziosi nel ruolo della direttrice, compassata e nitida nel ricordo come aperta nel comprendere le ragioni di Marco. Senza che in realtà nulla venga concluso, il padre e Marco si congedano con la promessa del ragazzo, per niente convinto, di rientrare nei ranghi; suor Lucia invece capisce che la strada del perdono è quella che dovrà percorrere invece di proseguire nella sua rigida volontà di restare ancorata all'odio, più che all'ambizione, di raggiungere il potere. E la commedia finisce con questa richiesta di perdono da parte della suora abbandonata al Crocifisso. Non dobbiamo dimenticare il ruolo davvero ben sviluppato, di suor Cristina – Ola Cavagna – la suora anziana e saggia che capisce l'animo umano nella sua complessità: Piero Maccarinelli ne ha fatto un personaggio che opera in positivo. Tutta la regia di Maccarinelli è rivolta a una sorta di processo fra i contendenti, portata avanti con l'uso di toni differenti e scontri alternati da pause meditate, un ottimo lavoro che sostiene anche i punti più difficili della pièce.

## Agnello di Dio

Publicato il 12 gennaio 2023 di Sonia Remoli

**TEATRO PARIOLI**, dall'11 al 15 Gennaio 2023 –



Uno spettacolo sulla vocazione a desiderare.

Sul prurito provocato da certi dubbi riguardo il “chi siamo” e sul che “cosa desideriamo” davvero. Fuori da ogni condizionamento esterno. A cosa siamo “chiamati?”. Qual è il nostro talento? Perché tutti ne abbiamo uno: è una certezza.



*Fausto Cabra (il padre) e Alessandro Bandini (il figlio) in una scena dello spettacolo “Agnello di Dio”*

La vocazione ad “osservare”, ad esempio, è il talento di Daniele Mencarelli, autore di questa sua prima drammaturgia ma già da tempo scrittore di successo e vincitore, tra gli altri, anche del Premio Strega Giovani 2020. Proprio questa vocazione lo porta a calare nella realtà quotidiana interrogativi chiave sul nostro modo di stare al mondo. In questo testo, fluidamente denso, l’autore ci porta a mettere a fuoco tematiche che, per natura, siamo portati a preferire tacere.



*Daniele Mencarelli, autore del testo dello spettacolo “Agnello di Dio” di Piero Maccarinelli*

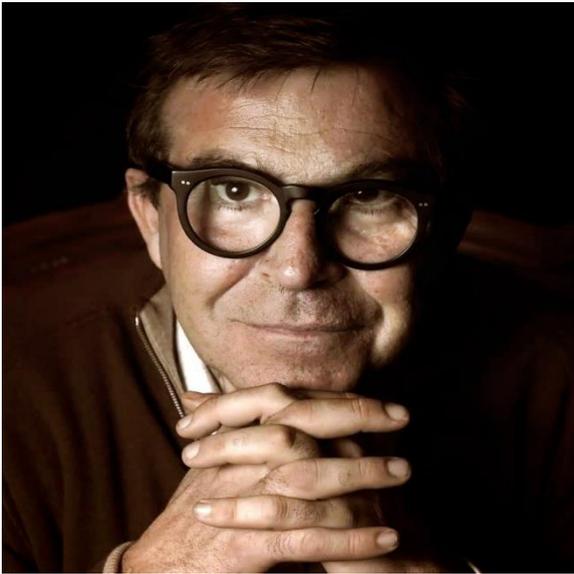
Che cosa si nasconde dietro il desiderio di un ragazzo di diciotto anni di voler mettere al rogo tutto ciò che gli è stato insegnato, così da sentirsi finalmente libero? Ma libero da cosa? Sia il padre, convocato con il figlio in Presidenza, sia la Rappresentante scolastica, sollecitano domande alle cui risposte poi reagiscono con disincanto. Piuttosto minimizzano. Non riescono ad entrare in empatia con il disagio del ragazzo. Come mai? Forse perché, più coinvolti di quanto lascino trasparire, gli interrogativi sollevati dal ragazzo hanno pungolato anche i loro 18 anni scegliendo però di non ascoltarli? E ora, forse, proprio questo evento porta a riaprire una ferita che ci si illudeva di aver dimenticato.



*Viola Graziosi (la Preside) e Alessandro Bandini (il figlio) in una scena dello spettacolo “Agnello di Dio”*

La raffinata regia di Piero Maccarinelli sa valorizzare ciò che nel testo chiede luce, rispettandone le ombre. All’ingresso del pubblico, il sipario è già aperto e la scena ci si offre al buio, in tutta la sua ambiguità, bagnata solamente dalle luci di sala. Poi le posizioni s’invertono: ora noi del pubblico accettiamo di lasciarci avvolgere dalle nostre ombre così da permettere l’arrivo della luce su ciò che

si lascerà svelare sulla scena. Anche le note del magnificamente scarno “Miserere” composto dal celebre Maestro Antonio di Pofi ci invitano a partecipare, a comprendere e a perdonare.



*Piero Maccarinelli: il regista dello spettacolo “Agnello di Dio”*

In un ufficio particolarmente elegante e stiloso, la Preside di una prestigiosa scuola cattolica paritaria (una Viola Graziosi che sa come lasciar trapelare le contraddizioni del suo personaggio lasciando che a parlare le diverse lingue siano le mani, la voce e lo sguardo) convoca un padre yuppie (lo interpreta in tutte le sue sfaccettature il talentuoso Fausto Cabra) accompagnato dal figlio diciottenne, allievo della scuola (un intenso Alessandro Bandini). Le tensioni dell’incontro saranno continuamente sospese dall’entrata in campo di Suor Cristiana (una deliziosamente musicale Ola Cavagna).



*Viola Graziosi (la Preside) con Ola Cavagna (Suor Cristiana) in una scena dello spettacolo “Agnello di Dio”*

Lo spettacolo si chiude circolarmente con le note del “Miserere” del Maestro Antonio di Pofi, suggellando una chiusura spiazzante. Un’autentica prova di “maturità”.

PRESENTAZIONI



# EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

**1** | 15 GENNAIO 2023

sezione Altri percorsi

AGNELLO DI DIO

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra – Marco

Viola Graziosi – Suor Lucia

Alessandro Bandini – Samuele

e con

Ola Cavagna – Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo

consulenza costumi Bruna Calvaresi

assistente alla regia Irene Carera

produzione Centro Teatrale Bresciano

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di Agnello di Dio, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo Tutto chiede salvezza (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.



Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

#### ORARIO REPLICHE

Mer 11-01-23 21.00

Gio 12-01-23 21.00

Ven 13-01-23 21.00

Sab 14-01-23 21.00

Dom 15-01-23 17.00

BIGLIETTERIA Via Giosuè Borsi, 20 <https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/> E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851 Servizio WhatsApp 3517211283

## ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

## PARCHEGGI CONVENZIONATI

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*

Non riceve nessun finanziamento pubblico

# STAMPACRITICA

GIORNALISMO INDIPENDENTE LA VOCE DEGLI ULTIMI



## AGNELLO DI DIO

4 Gennaio 2023 Redazione Numero 01/2023

11 | 15 GENNAIO 2023

sezione Altri percorsi

### **AGNELLO DI DIO**

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra – Marco

Viola Graziosi – Suor Lucia

Alessandro Bandini – Samuele

e con

Ola Cavagna – Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo  
consulenza costumi Bruna Calvaresi  
assistente alla regia Irene Carera  
produzione Centro Teatrale Bresciano

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di **Daniele Mencarelli**, regia **Piero Maccarinelli**. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di *Suor Lucia*, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. “Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia -. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti”.

E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i

valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele. "I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

#### ORARIO REPLICHE

Mer	11-01-23	21.00
Gio	12-01-23	21.00
Ven	13-01-23	21.00
Sab	14-01-23	21.00
Dom	15-01-23	17.00

#### BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

#### ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

#### **PARCHEGGI CONVENZIONATI**

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*

Ufficio Stampa Teatro Parioli

Maya Amenduni

Mobile: 392 8157943

[mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com)



attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

11 | 15 GENNAIO 2023

sezione Altri percorsi

## **AGNELLO DI DIO**

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra - Marco

Viola Graziosi - Suor Lucia

Alessandro Bandini - Samuele

e con

Ola Cavagna - Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo

consulenza costumi Bruna Calvaresi

assistente alla regia Irene Carera

produzione Centro Teatrale Bresciano

#### ORARIO REPLICHE

Mer	11-01-23	21.00
Gio	12-01-23	21.00
Ven	13-01-23	21.00
Sab	14-01-23	21.00
Dom	15-01-23	17.00

#### **BIGLIETTERIA**

Via Giosuè Borsi, 20

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

## **ORARIO DI APERTURA**

**Dal 17 ottobre**, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00.

Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

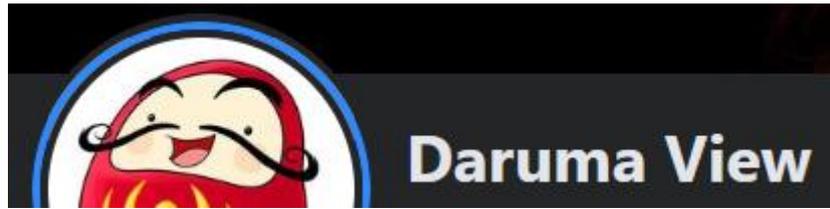
Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

## **PARCHEGGI CONVENZIONATI**

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*



Sarà in scena al **Teatro Parioli** dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana). **#agnelloidio**

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

#### ORARIO REPLICHE

Mer

11-01-23

21.00

Gio

12-01-23

21.00

Ven

13-01-23

21.00

Sab

14-01-23

21.00

Dom

15-01-23

17.00

#### BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

#### ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

#### PARCHEGGI CONVENZIONATI

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*



SPETTACOLI BRESCIA CENTRO TEATRALE BRESCIANO TEATRO SANT'AFRA AGNELLO DI DIO NELLA FOTO  
SCENA 15/04/2022 newreporter@favretto

## Teatro Parioli: AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli, dall'11 al 15 gennaio

[Redazione](#)

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di *Suor Lucia*, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

11 | 15 GENNAIO 2023

sezione Altri percorsi

AGNELLO DI DIO

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra – Marco

Viola Graziosi – Suor Lucia

Alessandro Bandini – Samuele

e con

Ola Cavagna – Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo

consulenza costumi Bruna Calvaresi

assistente alla regia Irene Carera

produzione Centro Teatrale Bresciano

#### ORARIO REPLICHE

Mer	11-01-23	21.00
Gio	12-01-23	21.00
Ven	13-01-23	21.00
Sab	14-01-23	21.00
Dom	15-01-23	17.00

#### BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

#### ORARIO DI APERTURA

**Dal 17 ottobre**, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00.

Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

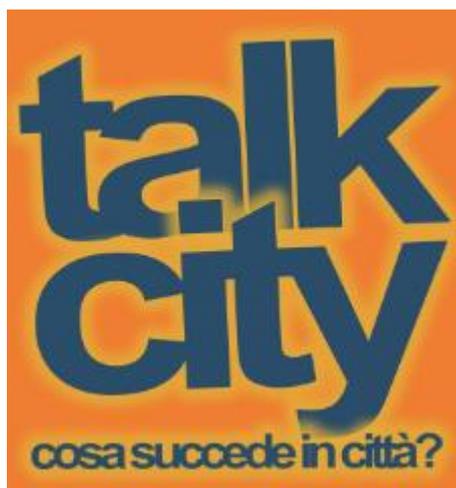
Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

#### PARCHEGGI CONVENZIONATI

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*



# “Agnello di Dio” Teatro Parioli (Roma) 11-15 gennaio

*DITALKCITY*

GEN 4, 2023

---



11 | 15 GENNAIO 2023  
sezione Altri percorsi  
AGNELLO DI DIO  
di Daniele Mencarelli  
regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra – Marco  
Viola Graziosi – Suor Lucia  
Alessandro Bandini – Samuele

e con

Ola Cavagna – Suor Cristiana  
scene, costumi Piero Maccarinelli  
musiche Antonio Di Pofi  
luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo  
consulenza costumi Bruna Calvaresi  
assistente alla regia Irene Carera  
produzione Centro Teatrale Bresciano

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero

Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e

con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo.

E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di Agnello di Dio, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo Tutto chiede salvezza (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022).

Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

## *ORARIO REPLICHE*

Mer 11-01-23 21.00  
Gio 12-01-23 21.00  
Ven 13-01-23 21.00  
Sab 14-01-23 21.00  
Dom 15-01-23 17.00

## *BIGLIETTERIA*

Via Giosuè Borsi, 20  
<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>  
E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851  
Servizio WhatsApp 3517211283

## ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00.

Lunedì

chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo

stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

## PARCHEGGI CONVENZIONATI

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00 \**Domenica chiusi*

# 060608

SCOPRI E ACQUISTA I **SERVIZI TURISTICI**,  
L'**OFFERTA CULTURALE** E GLI **SPETTACOLI** DI ROMA

## Teatro Il Parioli

### INDIRIZZO

**Indirizzo:** Via Giosuè Borsi, 20 [ [centra sulla mappa](#) ]

**Zona:** Quartiere Parioli (Roma nord)

### CONTATTI

**Telefono:** 06 5434514

**Sito web:** [www.ilparioli.it](http://www.ilparioli.it)

**Email:** [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Acquisto online:** [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

**Cellulare:** 351 7211283 (whatsapp)

**Facebook:** [www.facebook.com/TeatroilParioli](http://www.facebook.com/TeatroilParioli)

**Instagram:** [www.instagram.com/ilparioli](http://www.instagram.com/ilparioli)

**YouTube:** [www.youtube.com/channel/UCHKA8NjClqrE3xFI66j7xMg](http://www.youtube.com/channel/UCHKA8NjClqrE3xFI66j7xMg)

### DESCRIZIONE

Dopo un lungo periodo di chiusura, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato il Teatro Il Parioli. La direzione artistica è affidata a **Piero Maccarinelli**. Grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità che avrà una seconda sede presso il Teatro dei Marsi di Avezzano che sarà la sede per la prova e il debutto di alcuni degli spettacoli prodotti da Il Parioli.

# Teatro Parioli: **AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli



By [VIVIROMA](#) 4 Gennaio 2023



*NELLA FOTO SCENA 15/04/2022 newreporter©favretto*

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un

giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia -. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".



*NELLA FOTO SCENA 15/04/2022 newreporter@favretto*

## ORARIO REPLICHE

Mer

11-01-23

21.00

Gio

12-01-23

21.00

Ven

13-01-23

21.00

Sab

14-01-23

21.00

Dom

15-01-23

17.00

## BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00.

Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

PARCHEGGI CONVENZIONATI

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*

## Agnello di Dio

I valori etici fondanti e la loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni



Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

"Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato". Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di Agnello di Dio, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo Tutto chiede salvezza (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce "limpida, secca, tagliente" e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

sezione Altri percorsi

AGNELLO DI DIO

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra - Marco

Viola Graziosi - Suor Lucia

Alessandro Bandini - Samuele

e con

Ola Cavagna - Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli  
musiche Antonio Di Pofi  
luci Cesare Agoni  
consulenza scenografia Anna Maria Gallo  
consulenza costumi Bruna Calvaresi  
assistente alla regia Irene Carera  
produzione Centro Teatrale Bresciano

### *Informazioni, orari e prezzi*

#### ORARIO REPLICHE

Mer 11-01-23 21.00

Gio 12-01-23 21.00

Ven 13-01-23 21.00

Sab 14-01-23 21.00

Dom 15-01-23 17.00

#### BIGLIETTERIA

Via Giosuè Borsi, 20

[www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti](http://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti)

[biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

#### ORARIO DI APERTURA

Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00

Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

#### PARCHEGGI CONVENZIONATI

- Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel.06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*

## *Dove e quando*

- [Spettacoli](#)
- Dal [11/01/2023](#) al [15/01/2023](#)
- [Il Parioli](#)
- [Via Giosuè Borsi, 20 - Roma \(RM\)](#)



- Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. “Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti”.

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

---

- **Data e Ora**

---

Gen 11 2023 alle 21:00 - Gen 11 2023 alle 23:15

---



**AGNELLO DI DIO di  
Mencarelli- ILPARIOLI**



**ILPARIOLI**  
**11 | 15 GENNAIO 2023**  
**sezione Altri percorsi**  
**AGNELLO DI DIO**  
**di Daniele Mencarelli**  
**regia Piero Maccarinelli**  
**con**  
**Fausto Cabra – Marco**  
**Viola Graziosi – Suor Lucia**  
**Alessandro Bandini – Samuele**  
**e con**  
**Ola Cavagna – Suor Cristiana**  
**scene, costumi Piero Maccarinelli**  
**musiche Antonio Di Pofi**  
**luci Cesare Agoni**  
**consulenza scenografia Anna Maria Gallo**  
**consulenza costumi Bruna Calvaresi**  
**assistente alla regia Irene Carera**  
**produzione Centro Teatrale Bresciano**

**AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli – Teatro [Parioli](#)  
Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di *Suor Lucia*, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della

futura classe dirigente. Suor Lucia attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

## AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli – Teatro Parioli

### ORARIO REPLICHE

Mer	11-01-23	21.00
Gio	12-01-23	21.00
Ven	13-01-23	21.00
Sab	14-01-23	21.00
Dom	15-01-23	17.00

### **BIGLIETTERIA**

Via Giosuè Borsi, 20

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851

Servizio WhatsApp 3517211283

### **ORARIO DI APERTURA**

**Dal 17 ottobre**, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso.

La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

**PARCHEGGI CONVENZIONATI**

- Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380
- Garage Parioli 2000 – Viale Parioli 11/c Tel. 06 8076188
- Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06 89134837 \* chiude alle ore 21.00\*

\*Domenica chiusi\*

Foto di copertina di Umberto Favretto

# DISTAMPA

AGENZIA GIORNALISTICA QUOTIDIANA

## I VALORI: MA CHI CE LI TRASMETTE?

07/01/2023



### I VALORI: MA CHI CE LI TRASMETTE?

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di **Daniele Mencarelli**, regia **Piero Maccarinelli**. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana). Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli. "Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato". Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce "limpida, secca, tagliente" e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani. Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna. Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di *Suor Lucia*, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti. Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo,

immaginando l'uomo che vuole diventare. È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti". E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851 WhatsApp 3517211283



*teatro:* al Teatro Parioli di Roma

## **Agnello di Dio**

Sarà in scena al Teatro Parioli dall'11 al 15 gennaio AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli. In scena Fausto Cabra (Marco), Viola Graziosi (Suor Lucia), Alessandro Bandini (Samuele) e con Ola Cavagna (Suor Cristiana). Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di Agnello di Dio, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo Tutto chiede salvezza (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani. Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna. Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti. Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare. È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. “Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti”. E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele. “I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza”.

11 | 15 gennaio 2023 sezione Altri percorsi

Agnello di Dio

di Daniele Mencarelli regia Piero Maccarinelli con Fausto Cabra - Marco Viola Graziosi - Suor Lucia Alessandro Bandini - Samuele e con Ola Cavagna - Suor Cristiana scene, costumi Piero Maccarinelli musiche Antonio Di Pofi luci Cesare Agoni consulenza scenografia Anna Maria Gallo consulenza costumi Bruna Calvaresi assistente alla regia Irene Carera produzione Centro Teatrale Bresciano

ORARIO REPLICHE Mer 11-01-23 21.00 Gio 12-01-23 21.00 Ven 13-01-23 21.00 Sab 14-01-23 21.00 Dom 15-01-23 17.00

BIGLIETTERIA Via Giosuè Borsi, 20 <https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/> E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) – TELEFONO 06 5434851 Servizio WhatsApp 3517211283 ORARIO DI APERTURA Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00–13.30/14.30–19.00. Sabato e domenica 12.00–19.00. Lunedì chiuso. La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.

articolo pubblicato il: **08/01/2023**

# Rendez Vous

di Rosalba Lupo

SABATO 7 GENNAIO 2023

## Teatro il Parioli presenta Agnello di DIO



di Rosalba Lupo

**Teatro il Parioli presenta dal 11 al 15 gennaio “Agnello di DIO “ Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell’autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.**



**Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che vede quali straordinari interpreti di questo spettacolo diretto da Piero Maccarinelli, Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini, Ola**

**Cavagna. Le scene e i costumi sono di Piero Maccarinelli, le musiche di Antonio Di Pofi, le luci di Cesare Agoni, la consulenza alla scenografia di Anna Maria Gallo, la consulenza ai costumi di Bruna Calvaresi; Irene Carera è assistente alla regia. Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di *Suor Lucia*, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende *Marco*, Fausto Cabra, e suo figlio *Samuele*, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti. Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere se stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.**



È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. “Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti”. E mentre *Suor Cristiana*, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele. “I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza”. Con Fausto Cabra Marco, Viola Graziosi Suor Lucia, Alessandro Bandini Samuele e con Ola Cavagna Suor Cristiana, scene, costumi Piero Maccarinelli, musiche Antonio Di Pofi, luci Cesare Agoni.

[Rosalba Lupo](#)



Di

**Domenico Paris**

-

9 Gennaio 2023

Dall'11 al 15 al **Parioli** Fausto Cabra, con Viola Graziosi, è tra i protagonisti di "**Agnello di Dio**", uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere.

# Agnello di Dio al Teatro Parioli di Roma

BY MEDIA & SIPARIO

GEN 09

In scena la grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli, spesso senza riuscirci



m&s - Agnello di Dio (foto di Umberto Favretto)

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l’uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell’autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Lo spettacolo ci porta all’interno dell’ufficio di Suor Lucia (Viola Graziosi), preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco (Fausto Cabra) e il figlio Samuele (Alessandro Bandini) per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti. Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all’affermazione di sé; Samuele un ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l’uomo che vuole diventare. È l’inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l’istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono.

“Dall’ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti”.

E mentre Suor Cristiana (Ola Cavagna), l’anziana consorella della preside, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele. “I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –,

siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza”.

11 | 15 GENNAIO 2023  
sezione Altri percorsi

AGNELLO DI DIO  
di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con  
Fausto Cabra - Marco  
Viola Graziosi - Suor Lucia  
Alessandro Bandini - Samuele  
e con  
Ola Cavagna - Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli  
musiche Antonio Di Pofi  
luci Cesare Agoni  
consulenza scenografia Anna Maria Gallo  
consulenza costumi Bruna Calvaresi  
assistente alla regia Irene Carera  
produzione Centro Teatrale Bresciano

REPLICHE  
dal mercoledì al sabato alle ore 21  
domenica alle ore 17

BIGLIETTERIA  
Via Giosuè Borsi, 20  
<https://www.ilparioli.it/abbonamenti-e-biglietti/>  
E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) - TELEFONO 06 5434851  
Servizio WhatsApp 3517211283

ORARIO DI APERTURA  
Dal 17 ottobre, dal martedì al venerdì 10.00-13.30/14.30-19.00. Sabato e domenica 12.00-19.00.  
Lunedì chiuso.  
La biglietteria dopo le 19.00 resterà aperta fino ad inizio spettacolo solo per le operazioni riguardanti lo stesso.



## Teatro Parioli: AGNELLO DI DIO di Daniele Mencarelli, regia Piero Maccarinelli

redazione Gennaio 9, 2023

Sarà in scena al **Teatro Parioli** dall'11 al 15 gennaio **AGNELLO DI DIO** di **Daniele Mencarelli**, regia Piero Maccarinelli. In scena **Fausto Cabra** (Marco), **Viola Graziosi** (Suor Lucia), **Alessandro Bandini** (Samuele) e con **Ola Cavagna** (Suor Cristiana).

Uno spettacolo che ci parla di valori etici fondanti e della loro trasmissione ai giovani, di educazione delle nuove generazioni e della grande difficoltà con cui i padri e le istituzioni scolastiche cercano di comprendere i figli.

“Le nuove generazioni hanno disperso tutto. Hanno incenerito i sentimenti e la buona educazione, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Un adagio vecchio quanto l'uomo. E Sbagliato. Profondamente sbagliato”. Daniele Mencarelli parte da qui nella sua scrittura di *Agnello di Dio*, prima prova drammaturgica dell'autore già Premio Strega Giovani 2020 con il suo romanzo *Tutto chiede salvezza* (da cui è stata tratta per Netflix la serie omonima, in uscita nel 2022). Un esordio incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, conquistato da una scrittura che definisce “limpida, secca, tagliente” e che ritroviamo in questo testo potente e attuale che ci parla di generazioni a confronto, di valori e della loro trasmissione ai giovani.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano che ha debuttato ad aprile 2022. Interpreti Fausto Cabra, Viola Graziosi, Alessandro Bandini e con Ola Cavagna.

Lo spettacolo ci porta all'interno dell'ufficio di Suor Lucia, interpretata da Viola Graziosi, preside di una scuola cattolica prestigiosa che si dedica alla formazione dei figli della futura classe dirigente. Suor Lucia attende Marco, Fausto Cabra, e suo figlio Samuele, Alessandro Bandini, per un confronto, nel tentativo di comprendere le ragioni che hanno portato il quasi diciottenne a scrivere un tema dai toni preoccupanti.

Marco è un uomo in carriera, votato unicamente al lavoro e all'affermazione di sé; Samuele un giovane ragazzo che tenta di crescere, cerca di comprendere sé stesso e il mondo, immaginando l'uomo che vuole diventare.

È l'inizio di un confronto serrato che vede la famiglia e l'istituzione scolastica e religiosa scontrarsi con una generazione che, in sintesi, non conoscono e non comprendono. "Dall'ultimo dopoguerra in poi, si è posto in modo pressante e drammatico il problema di come educare le nuove generazioni – scrive Piero Maccarinelli nelle note di regia –. Mai come in questi ultimi decenni, infatti, sono apparse crepe così vistose sulla capacità di comunicare valori etici fondanti".

E mentre Suor Cristiana, l'anziana consorella della preside interpretata da Ola Cavagna, entra ed esce dalla sala nel tentativo di spezzare la tensione che sente infuriare al di là delle pareti, assistiamo a una dimostrazione potente di come i valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola e dalla religione non bastino a rispondere alle domande, alle provocazioni e alle questioni sollevate da Samuele.

"I nuovi arrivano per guardare con occhi puri e liberi – scrive Daniele Mencarelli nelle note al testo –, siamo noi, gli adulti, ad esserne terrorizzati, siamo noi il più delle volte a rovesciare in invidia il dono che loro hanno e noi non più. La giovinezza".

**11 | 15 GENNAIO 2023**

sezione Altri percorsi

**AGNELLO DI DIO**

di Daniele Mencarelli

regia Piero Maccarinelli

con

Fausto Cabra – Marco

Viola Graziosi – Suor Lucia

Alessandro Bandini – Samuele

e con

Ola Cavagna – Suor Cristiana

scene, costumi Piero Maccarinelli

musiche Antonio Di Pofi

luci Cesare Agoni

consulenza scenografia Anna Maria Gallo

consulenza costumi Bruna Calvaresi

assistente alla regia Irene Carera

produzione Centro Teatrale Bresciano